Fede: Parole e Azioni

Shaykh Pod BOOKS

Shaykh Pod ITALIAN

Adottare Caratteristiche Positive Porta Alla Pace Della Mente

Fede: Parole e Azioni

Libri di ShaykhPod

Pubblicato da ShaykhPod Books, 2024

Fede: parole e azioni

Prima edizione. 10 novembre 2024.

Scritto da ShaykhPod Books.

Sommario

Ringraziamenti

Tutte le lodi sono per Allah, l'Eccelso, Signore dei mondi, che ci ha dato l'ispirazione, l'opportunità e la forza per completare questo volume. Benedizioni e pace siano sul Santo Profeta Muhammad, il cui cammino è stato scelto da Allah, l'Eccelso, per la salvezza dell'umanità.

Vorremmo esprimere il nostro più profondo apprezzamento all'intera famiglia ShaykhPod, in particolare alla nostra piccola stella, Yusuf, il cui continuo supporto e consiglio ha ispirato lo sviluppo di ShaykhPod Books. E un ringraziamento speciale a nostro fratello, Hasan, il cui supporto dedicato ha portato ShaykhPod a nuove ed entusiasmanti vette che sembravano impossibili a un certo punto.

Preghiamo affinché Allah, l'Eccelso, completi il Suo favore su di noi e accetti ogni lettera di questo libro nella Sua augusta corte e gli permetta di testimoniare a nostro favore nell'Ultimo Giorno.

Tutte le lodi ad Allah, l'Eccelso, Signore dei mondi, e infinite benedizioni e pace sul Santo Profeta Muhammad, sulla sua benedetta Famiglia e sui suoi Compagni, che Allah sia soddisfatto di tutti loro.

Note del compilatore

Abbiamo cercato diligentemente di rendere giustizia in questo volume, tuttavia se dovessimo riscontrare delle carenze, il compilatore ne sarà personalmente e unicamente responsabile.

Accettiamo la possibilità di errori e mancanze nel tentativo di portare a termine un compito così difficile. Potremmo aver inciampato inconsciamente e commesso errori per i quali chiediamo indulgenza e perdono ai nostri lettori e il richiamo della nostra attenzione su di essi sarà apprezzato. Invitiamo sinceramente suggerimenti costruttivi che possono essere inviati a ShaykhPod.Books@gmail.com .

Introduzione

Il seguente breve libro discute l'importanza di sostenere la propria affermazione di fede con le azioni. Questa discussione si basa sul Capitolo 2 Al Baqarah, Versetti 130-134 del Sacro Corano:

“E chi sarebbe contrario alla religione di Abramo se non uno che si rende ridicolo? E Noi lo avevamo scelto in questo mondo, e in verità lui, nell'Aldilà, sarà tra i giusti. Quando il suo Signore gli disse: "Sottomettiti", lui disse: "Mi sono sottomesso [nell'Islam] al Signore dei mondi". E Abramo istruì i suoi figli e [così fece] Giacobbe, [dicendo]: "O figli miei, in verità Allah ha scelto per voi questa religione, quindi non morite se non mentre siete musulmani". O eravate testimoni quando la morte si avvicinò a Giacobbe, quando disse ai suoi figli: "Cosa adorerete dopo di me?" Dissero: "Adoreremo il vostro Dio e il Dio dei vostri padri, Abramo e Ismaele ed Esaùc , un solo Dio. E noi siamo musulmani [in sottomissione] a Lui". Quella era una nazione che è passata. Avrà [la conseguenza di] ciò che ha guadagnato, e tu avrai ciò che hai guadagnato. E non ti verrà chiesto cosa facevano prima".

L'implementazione delle lezioni discusse aiuterà un musulmano ad adottare caratteristiche positive. L'adozione di caratteristiche positive porta alla pace della mente e del corpo.

Fede : parole e azioni

Capitolo 2 – Al Baqarah, versetti 130-134

وَمَن يَرْغَبُ عَن مِّلَّةِ إِبْرَٰهِـۧمَ إِلَّا مَن سَفِهَ نَفْسَهُۥ ۚ وَلَقَدِ
ٱصْطَفَيْنَـٰهُ فِى ٱلدُّنْيَا ۖ وَإِنَّهُۥ فِى ٱلْـَٔاخِرَةِ لَمِنَ ٱلصَّـٰلِحِينَ ١٣٠

إِذْ قَالَ لَهُۥ رَبُّهُۥٓ أَسْلِمْ ۖ قَالَ أَسْلَمْتُ لِرَبِّ ٱلْعَـٰلَمِينَ ١٣١

وَوَصَّىٰ بِهَآ إِبْرَٰهِـۧمُ بَنِيهِ وَيَعْقُوبُ يَـٰبَنِىَّ إِنَّ ٱللَّهَ ٱصْطَفَىٰ لَكُمُ ٱلدِّينَ فَلَا تَمُوتُنَّ إِلَّا وَأَنتُم
مُّسْلِمُونَ ١٣٢

أَمْ كُنتُمْ شُهَدَآءَ إِذْ حَضَرَ يَعْقُوبَ ٱلْمَوْتُ إِذْ قَالَ لِبَنِيهِ مَا تَعْبُدُونَ مِنۢ بَعْدِى قَالُوا۟
نَعْبُدُ إِلَـٰهَكَ وَإِلَـٰهَ ءَابَآئِكَ إِبْرَٰهِـۧمَ وَإِسْمَـٰعِيلَ وَإِسْحَـٰقَ إِلَـٰهًا وَٰحِدًا وَنَحْنُ لَهُۥ مُسْلِمُونَ
١٣٣

تِلْكَ أُمَّةٌ قَدْ خَلَتْ ۖ لَهَا مَا كَسَبَتْ وَلَكُم مَّا كَسَبْتُمْ ۖ وَلَا تُسْـَٔلُونَ عَمَّا كَانُوا۟ يَعْمَلُونَ ١٣٤

“E chi sarebbe contrario alla religione di Abramo se non colui che si rende ridicolo? E Noi lo avevamo scelto in questo mondo, e in verità lui, nell'Aldilà, sarà tra i giusti.

Quando il suo Signore gli disse: "Sottomettiti", egli rispose: "Mi sono sottomesso [nell'Islam] al Signore dei mondi".

E Abramo istruì i suoi figli e [così fece] Giacobbe, [dicendo]: "O figli miei, in verità Allah ha scelto per voi questa religione, quindi non morite se non mentre siete musulmani".

Oppure siete stati testimoni quando la morte si avvicinò a Giacobbe, quando disse ai suoi figli: "Cosa adorerete dopo di me?". Essi dissero: "Adoreremo il vostro Dio e il Dio dei vostri padri, Abramo, Ismaele ed Isacco , un solo Dio. E noi siamo musulmani [in sottomissione] a Lui".

Quella era una nazione che è passata oltre. Avrà [le conseguenze di] ciò che ha guadagnato, e tu avrai ciò che hai guadagnato. E non ti verrà chiesto cosa facevano prima."

“E chi sarebbe contrario alla religione di Abramo se non uno che si rende ridicolo? E Noi lo avevamo scelto in questo mondo, e in verità lui, nell'Aldilà, sarà tra i giusti. Quando il suo Signore gli disse: "Sottomettiti", lui disse: "Mi sono sottomesso [nell'Islam] al Signore dei mondi". E Abramo istruì i suoi figli e [così fece] Giacobbe, [dicendo]: "O figli miei, in verità Allah ha scelto per voi questa religione, quindi non morite se non mentre siete musulmani". O eravate testimoni quando la morte si avvicinò a Giacobbe, quando disse ai suoi figli: "Cosa adorerete dopo di me?" Dissero: "Adoreremo il vostro Dio e il Dio dei vostri padri, Abramo e Ismaele ed Esaùc , un solo Dio. E noi siamo musulmani [in sottomissione] a Lui". Quella era una nazione che è passata. Avrà [la conseguenza di] ciò che ha guadagnato, e tu avrai ciò che hai guadagnato. E non ti verrà chiesto cosa facevano prima".

Allah, l'Eccelso, critica l'atteggiamento dei non musulmani della Mecca e della gente del libro, che entrambi hanno affermato di essere i portabandiera dell'eredità del Santo Profeta Ibrahim, la pace sia su di lui, anche se entrambi hanno contraddetto la sua via, rendendosi così degli sciocchi. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 130:

“ *E chi sarebbe contrario alla religione di Abramo se non colui che si rende ridicolo…”*

Contraddissero il suo modo di procedere poiché il suo modo implicava obbedire sinceramente ad Allah, l'Eccelso, usando le benedizioni che gli erano state concesse in modi graditi a Lui. La gente del libro e i non musulmani della Mecca contraddissero il suo modo poiché sfidava i loro

desideri mondani, poiché desideravano usare le benedizioni che gli erano state concesse in modi graditi a loro stessi.

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 130:

“ *E chi sarebbe contrario alla religione di Abramo se non colui che si rende ridicolo…”*

In generale, un musulmano può ingannare se stesso adottando un atteggiamento che contraddice la via del Santo Profeta Ibrahim, la pace sia su di lui, mentre crede che otterrà successo in entrambi i mondi. Ad esempio, si può persistere nella disobbedienza ad Allah, l'Esaltato, mentre si crede che qualcun altro lo salverà nel Giorno del Giudizio. Anche se l'intercessione del Santo Profeta Muhammad, la pace e le benedizioni siano su di lui, è un fatto e viene discussa in molti insegnamenti islamici, come l'Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4308, ciononostante alcuni musulmani andranno comunque all'Inferno. Poiché un momento all'Inferno è insopportabile, si deve evitare questo atteggiamento, poiché stanno solo prendendo in giro l'intercessione del Santo Profeta Muhammad, la pace e le benedizioni siano su di lui. Un musulmano può ingannare se stesso persistendo nella disobbedienza ad Allah, l'Esaltato, mentre crede di avere speranza nella misericordia di Allah, l'Esaltato. La vera speranza nella misericordia di Allah, l'Eccelso, come dimostrato dal Santo Profeta Ibrahim, la pace sia su di lui, implica il persistere nell'obbedienza sincera ad Allah, l'Eccelso, e poi sperare di essere perdonati da Allah, l'Eccelso. La disobbedienza è sempre collegata a un pio desiderio e non ha alcun valore nell'Islam. Questa differenza tra un pio desiderio e la speranza in Allah, l'Eccelso, è stata discussa in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi,

numero 2459. Molti si illudono nel credere che la pace della mente e il successo in questo mondo risiedano nel perseguire i desideri mondani. Poiché Allah, l'Eccelso, solo controlla i cuori spirituali delle persone, la dimora della pace della mente, solo Lui decide chi ottiene la pace della mente. Ha chiarito che solo colui che Gli obbedisce sinceramente, usando le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi a Lui come delineato negli insegnamenti divini, la otterrà. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Mentre, colui che abusa delle benedizioni che gli sono state concesse non otterrà altro che stress, miseria e difficoltà, anche se possiede il mondo intero e ha momenti di divertimento e intrattenimento. Capitolo 9 A Tawbah, versetto 82:

“Lasciateli dunque ridere un po' e [poi] piangere molto, come ricompensa per ciò che hanno guadagnato.”

Capitolo 20 Taha, versetti 124-126:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile], e Noi lo raduneremo [cioè, lo resusciteremo] cieco nel Giorno della Resurrezione." Egli dirà: "Mio Signore, perché mi hai resuscitato cieco mentre [una volta] vedevo?" [Allāh] dirà: "Così vi giunsero i Nostri segni, e li dimenticaste [cioè, ignoraste]; e così sarete dimenticati in questo Giorno."

Altri si illudono credendo che faranno pace con Allah, l'Eccelso, nel Giorno del Giudizio. Allah, l'Eccelso, ha chiarito che obbedire a Lui porterà beneficio a qualcuno solo quando ciò avviene in questo mondo. Capitolo 30 Ar Rum, versetto 57:

"Quel Giorno, la loro scusa non gioverà a coloro che hanno commesso errori, né sarà chiesto loro di placare [Allāh]."

Alcuni si illudono nel supporre che Allah, l'Eccelso, sarà contento di loro anche se ignorano gli insegnamenti del Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e invece agiscono su altre fonti di conoscenza religiosa. Bisogna quindi evitare altre fonti di conoscenza religiosa, anche se ciò porta a buone azioni, poiché più si agisce su altre fonti di conoscenza, meno si agirà sulle due fonti di guida: il Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questo è uno dei motivi per cui il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4606, che qualsiasi questione che non sia radicata nelle due fonti di guida sarà respinta da Allah, l'Eccelso.

Bisogna quindi evitare tutti i tipi di atteggiamenti fuorvianti e convinzioni distorte che li portano solo a ingannare se stessi. Invece, devono seguire la via del Santo Profeta Ibrahim, la pace sia su di lui, sforzandosi sinceramente di obbedire ad Allah, l'Eccelso, in ogni momento. Ciò comporta l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi a Lui come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, la pace e le benedizioni siano su di lui.

Allah, l'Eccelso, rende chiaro che una persona riceverà la Sua speciale misericordia, che porta alla pace della mente e al successo in entrambi i mondi, solo quando aderisce all'eredità del Santo Profeta Ibrahim, la pace sia su di lui, e segue la sua via, che è l'eredità del Santo Profeta Muhammad, la pace e le benedizioni siano su di lui. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 130:

"… *E lo abbiamo scelto in questo mondo, e in verità, nell'Aldilà, sarà tra i giusti."*

Questa affermazione è sufficiente a chiarire che l'unica cosa che conferisce a una persona superiorità sugli altri è la sua sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso. Ciò implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi a Lui, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Tutti gli altri standard, come genere, razza, lignaggio e status sociale, non hanno alcuna attinenza agli occhi di Allah, l'Eccelso, quando si determina il proprio rango. Capitolo 49 Al Hujurat, versetto 13:

“…In verità, il più nobile tra voi agli occhi di Allah è il più giusto tra voi…”

Questa era un'ulteriore critica rivolta sia alle persone del libro sia ai non musulmani della Mecca, i quali credevano che la loro discendenza fosse sufficiente a garantire loro la salvezza.

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 130:

“… *E lo abbiamo scelto in questo mondo, e in verità, nell’Aldilà, sarà tra i giusti.”*

Allah, l'Eccelso, chiarisce che se si desidera unirsi al Santo Profeta Ibrahim, la pace sia su di lui, nell'aldilà, allora si deve seguire la sua via, che è la via della rettitudine. Ciò implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato negli insegnamenti islamici. Include anche l'accompagnamento dei giusti in questo mondo, poiché ciò porta ad adottare le loro caratteristiche positive, che a loro volta aiutano ad adottare la rettitudine. Chi adotta le azioni di un gruppo di persone è considerato da loro. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4031. Ma chi adotta compagni malvagi adotterà senza dubbio le loro caratteristiche e sarà quindi considerato da loro. Capitolo 43 Az Zukhruf, versetto 67:

“Quel Giorno, gli amici intimi saranno nemici gli uni degli altri, eccetto i giusti.”

Un musulmano non deve farsi ingannare dal fatto che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, abbia consigliato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 3688, che una persona sarà nell'aldilà con coloro che ama. È ovvio che il vero amore si esprime attraverso le azioni, non le parole, il che implica seguire praticamente i pii predecessori. Altrimenti, se una dichiarazione verbale di amore fosse sufficiente, significherebbe che le altre nazioni che credono e affermano di amare i loro Santi Profeti, pace su di loro, finiranno con loro nell'aldilà. Ovviamente non è questo il caso, poiché non sono riusciti a seguire le orme dei loro Santi Profeti, pace su di loro, nonostante affermino verbalmente di amarli.

Allah, l'Esaltato, poi chiarisce che ha scelto il Santo Profeta Ibrahim, la pace sia su di lui, a causa della sua completa sottomissione e obbedienza ad Allah, l'Esaltato. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 131:

" *Quando il suo Signore gli disse: "Sottomettiti", egli rispose: "Mi sono sottomesso [nell'Islam] al Signore dei mondi"."*

Questo critica ulteriormente la gente del libro e i non musulmani della Mecca e, per estensione, avverte i musulmani che Allah, l'Esaltato, non

concede la Sua misericordia alle persone in base a fattori mondani, come la discendenza. La Sua misericordia si ottiene solo quando ci si sottomette praticamente alla Sua obbedienza. Ciò implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi a Lui, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Un musulmano deve capire che quando dà la priorità al seguire e obbedire ai social media, alla società, alla moda, alla cultura o ai propri desideri, rispetto all'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, allora si è sottomesso a queste cose praticamente anche se dichiara verbalmente la sottomissione ad Allah, l'Esaltato. Questo è il modo in cui si sono comportati la gente del libro e i non musulmani della Mecca, e hanno chiaramente contraddetto l'eredità del Santo Profeta Ibrahim, pace su di lui. È fondamentale comprendere che gli esseri umani sono stati creati in modo tale da dover sottomettersi a qualcosa o qualcuno. Che questa sottomissione sia ai propri desideri, ad altre persone, ai social media, alla moda, alla cultura o a un Dio. Pertanto, se uno non riesce a sottomettersi ad Allah, l'Esaltato, attraverso la propria intenzione, parola e azione, inevitabilmente si sottometterà a qualcos'altro. Ecco perché il Santo Profeta Ibrahim, la pace sia su di lui, ha affermato con enfasi di essersi sottomesso ad Allah, l'Esaltato, Signore dei mondi.

È importante notare che la sottomissione ad Allah, l'Esaltato, non implica la perfezione. Implica lo sforzo sincero di obbedirGli usando le benedizioni che ci sono state concesse in modi a Lui graditi, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e pentendosi sinceramente correggendo il proprio comportamento e la propria condotta nei confronti di Allah, l'Esaltato, e delle persone ogni volta che capita loro di commettere un peccato. Il pentimento sincero implica il sentirsi in colpa, cercare il perdono di Allah, l'Esaltato, e di chiunque sia stato offeso, finché questo non porterà a ulteriori problemi, si deve sinceramente promettere di evitare di commettere di nuovo lo stesso o un peccato simile e compensare qualsiasi diritto che sia stato violato nei confronti di Allah, l'Esaltato, e delle persone.

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 131:

" *Quando il suo Signore gli disse: "Sottomettiti", egli rispose: "Mi sono sottomesso [nell'Islam] al Signore dei mondi"."*

Il Signore dei mondi è stato menzionato forse per sottolineare il fatto che se ci si sottomette ad Allah, l'Eccelso, allora Egli assicurerà che si ottenga pace mentale e successo in entrambi i mondi poiché Lui solo controlla l'intero universo. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Mentre, colui che si sottomette ad altri che Allah, l'Eccelso, che gli farà fare cattivo uso delle benedizioni che gli sono state concesse, non troverà altro che stress, ansia e problemi in entrambi i mondi, anche se possiede il mondo intero, poiché il Signore dei mondi controlla l'intero universo incluso il suo cuore spirituale, la dimora della pace della mente. Capitolo 20 Taha, versetti 124-126:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile], e Noi lo raduneremo [cioè, lo resusciteremo] cieco nel Giorno della Resurrezione." Egli dirà: "Mio Signore, perché mi hai resuscitato cieco mentre [una volta] vedevo?" [Allāh] dirà: "Così vi giunsero i Nostri segni, e li dimenticaste [cioè, ignoraste]; e così sarete dimenticati in questo Giorno."

Allah, l'Eccelso, poi sottolinea il fatto che sottomettersi ad Allah, l'Eccelso, è stata l'eredità che il Santo Profeta Ibrahim, la pace sia su di lui, ha tramandato ai suoi figli e a loro volta, i suoi discendenti, incluso suo nipote, il Santo Profeta Yaqoob, la pace sia su di lui, hanno fatto lo stesso. Capitolo 2 Al Baqarah, versetti 131-132:

" Quando il suo Signore gli disse: "Sottomettiti", egli disse: "Mi sono sottomesso [nell'Islam] al Signore dei mondi." E Abramo istruì i suoi figli [a fare lo stesso] e [così fece] Giacobbe, [dicendo]: "O figli miei, in verità Allah ha scelto per voi questa religione, quindi non morite se non mentre siete musulmani."

Il Santo Profeta Yaqoob, la pace sia su di lui, è stato specificamente menzionato in quanto era l'antenato del popolo del libro che era anche conosciuto come i figli di Israele, ovvero i figli del Santo Profeta Yaqoob, la pace sia su di lui. Questa è stata un'altra critica sia al popolo del libro che ai non musulmani della Mecca su come si opponessero apertamente all'eredità dei loro antenati: l'eredità di obbedire sinceramente ad Allah, l'Esaltato. Questa opposizione ha raggiunto il suo apice quando entrambi hanno rifiutato il Santo Profeta Muhammad, la pace e le benedizioni su di lui, nonostante il fatto che entrambi i gruppi riconoscessero la veridicità dell'Islam.

I non musulmani della Mecca trascorsero 40 anni con il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, prima del suo annuncio di Profeta e quindi sapevano che non era un bugiardo. Capitolo 10 Yunus, versetto 16:

"…perché ero rimasto tra voi una vita prima di ciò. Allora non ragionerete?"

E poiché erano maestri della lingua araba, riconobbero chiaramente che il Sacro Corano non era le parole di un essere creato. Ma poiché l'Islam contraddiceva i loro desideri, molti dei non musulmani della Mecca rifiutarono l'Islam e quindi si opposero all'eredità del loro antenato, il Santo Profeta Ibrahim, la pace sia su di lui, di obbedire sinceramente ad Allah, l'Esaltato.

Quanto alle persone del libro, riconobbero il Sacro Corano poiché avevano familiarità con il suo Autore, Allah, l'Eccelso, e riconobbero sia il Sacro Corano che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, poiché erano stati entrambi discussi nelle loro scritture divine. Capitolo 6 Al An'am, versetto 20:

"Coloro ai quali abbiamo dato la Scrittura la riconoscono [il Sacro Corano] come riconoscono i loro [propri] figli…"

E capitolo 2 Al Baqarah, versetto 146:

“Coloro ai quali abbiamo dato la Scrittura lo conoscono [il Profeta Muhammad, la pace sia su di lui] come conoscono i propri figli…”

Ma poiché l'Islam contraddiceva i loro desideri, la maggior parte delle persone del Libro lo rifiutò e quindi si oppose all'eredità del loro antenato, il Santo Profeta Ibrahim, la pace sia su di lui, di obbedienza sincera ad Allah, l'Esaltato.

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 132:

“ E Abramo istruì i suoi figli [a fare lo stesso] e [così fece] Giacobbe, [dicendo]: "O figli miei, in verità Allah ha scelto per voi questa religione, quindi non morite se non mentre siete musulmani".

I musulmani devono incoraggiare la prossima generazione a obbedire sinceramente ad Allah, l'Eccelso, dando il buon esempio, proprio come fece il Santo Profeta Ibrahim, la pace sia su di lui. Dare il buon esempio implica imparare e agire in base agli insegnamenti dell'Islam in modo che gli altri ne riconoscano la veridicità attraverso le loro azioni e parole.

Quindi i musulmani devono dedicare tempo all'insegnamento del Sacro Corano e delle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, la pace e le benedizioni siano su di lui, alla prossima generazione in modo che comprendano la veridicità dell'Islam attraverso le prove, invece che attraverso l'imitazione cieca. Ciò garantirà che rimangano fermi sugli insegnamenti dell'Islam per tutta la vita. È triste osservare come la maggior parte dei genitori musulmani siano estremamente desiderosi di insegnare alla prossima generazione la conoscenza mondana che porta al successo mondano, eppure trascurano la loro educazione religiosa e invece affidano la loro educazione religiosa ad altri, anche se è loro dovere insegnare direttamente ai propri figli i fondamenti dell'Islam. Anche se incoraggiare la prossima generazione ad acquisire conoscenza mondana è lodevole, tuttavia, i genitori non devono trascurare l'insegnamento della conoscenza religiosa. Mandare i bambini alle moschee per imparare a recitare il Sacro Corano senza capirlo non è semplicemente abbastanza. Un adolescente deve accettare l'Islam basandosi sulle prove, non su un'imitazione cieca, altrimenti si allontanerà dall'Islam con il passare del tempo, poiché osserverà l'Islam come una parte della cultura che può essere scartata nel tempo. Quando si accetta l'Islam basandosi sulle prove, si capirà che l'Islam è uno stile di vita, che deve essere applicato in ogni situazione e applicato quando si usa ogni benedizione che è stata concessa.

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 132:

“ E Abramo istruì i suoi figli [a fare lo stesso] e [così fece] Giacobbe, [dicendo]: "O figli miei, in verità Allah ha scelto per voi questa religione…"”

Allah, l'Eccelso, ha scelto l'Islam come religione per l'umanità in quanto si adatta meglio alla sua natura e conduce alla pace della mente e al successo in entrambi i mondi. Poiché Allah, l'Eccelso, ha creato l'umanità, solo Lui sa quale codice di condotta si adatta alla sua natura e alle sue capacità. Quando si abbandona questo codice divino di condotta e si segue invece un codice di condotta creato dall'uomo, questo porterà solo a uno stato mentale e fisico squilibrato, in quanto non è perfettamente progettato per la natura degli esseri umani. Non importa quanti progressi le persone facciano, per quanto riguarda la conoscenza degli stati mentali e fisici degli esseri umani, non saranno mai in grado di scoprire ogni cosa possibile per creare il codice di condotta perfetto che conduce a uno stato mentale e fisico equilibrato. È un fatto innegabile che colui il cui stato mentale e fisico è squilibrato non otterrà mai la pace della mente. Bisogna quindi accettare e agire in base agli insegnamenti dell'Islam per il proprio bene, proprio come un paziente saggio accetta e agisce in base ai consigli del proprio medico, sapendo che è la cosa migliore per il suo benessere mentale e fisico, nonostante gli siano state prescritte medicine amare e una dieta rigida.

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 132:

“ E Abramo istruì i suoi figli [a fare lo stesso] e [così fece] Giacobbe, [dicendo]: "O figli miei, in verità Allah ha scelto per voi questa religione, quindi non morite se non mentre siete musulmani".

Questo versetto chiarisce che essere musulmani oggi non garantisce che si morirà musulmani domani. Questo perché la fede è come una pianta che deve essere nutrita con atti di obbedienza. Proprio come una pianta morirà se non riesce a ottenere nutrimento, come l'acqua, così

potrebbe morire la fede di un musulmano se non riesce a nutrirla con atti di obbedienza. Pertanto, bisogna assicurarsi di rafforzare la propria fede imparando e agendo in base agli insegnamenti islamici in modo da morire come musulmani. Ciò è ulteriormente supportato da un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 7232. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato che una persona sarà resuscitata nello stesso stato in cui è morta. Quindi se è morta come un musulmano fermo, allora sarà resuscitata come un musulmano fermo. E lo stato della propria morte è determinato dal modo in cui ha vissuto.

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 132:

“ E Abramo istruì i suoi figli [a fare lo stesso] e [così fece] Giacobbe, [dicendo]: "O figli miei, in verità Allah ha scelto per voi questa religione, quindi non morite se non mentre siete musulmani".

Ciò evidenzia anche il fatto che ogni persona deve obbedire sinceramente ad Allah, l'Eccelso, poiché la propria discendenza o connessione con una persona pia non la salverà se non obbedisce personalmente ad Allah, l'Eccelso.

Allah, l'Eccelso, sottolinea ulteriormente l'importanza di obbedirGli sinceramente e come i Santi Profeti del passato, la pace sia su di loro, come l'antenato del popolo del libro, il Santo Profeta Yaqoob, la pace sia su di lui, persistettero in questo atteggiamento e incoraggiarono sempre la generazione successiva a fare lo stesso. Obbedire sinceramente ad Allah, l'Eccelso, che implica l'uso delle benedizioni che sono state

concesse in modi graditi a Lui, come delineato negli insegnamenti islamici, era così importante per loro che persino nei loro ultimi momenti su questa Terra ne discussero. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 133:

“O forse siete stati testimoni quando la morte si avvicinò a Giacobbe, quando egli disse ai suoi figli: «Chi adorerete dopo di me?»…”

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha anche sottolineato l'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, nei suoi ultimi momenti quando ha esortato le persone ad aderire alle preghiere obbligatorie, poiché sono il pilastro centrale della fede di una persona. Questo è stato discusso in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 2698.

Questa era un'altra critica alle persone del libro che sostenevano di seguire le orme del loro antenato, il Santo Profeta Yaqoob, la pace sia su di lui, ma non riuscirono a seguire il suo atteggiamento di obbedienza sincera ad Allah, l'Esaltato, e di esortare gli altri a fare lo stesso fino al suo ultimo respiro. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 133:

“O forse siete stati testimoni quando la morte si avvicinò a Giacobbe, quando egli disse ai suoi figli: «Chi adorerete dopo di me?»…”

Il Santo Profeta Yaqoob, la pace sia su di lui, non chiese chi i suoi figli avrebbero adorato dopo di lui, ma chiese cosa avrebbero adorato dopo

di lui. Stava ricordando ai suoi figli che si possono facilmente adorare cose senza vita, come i social media, la moda, la cultura e i propri desideri, proprio come si può adorare un'entità vivente. Capitolo 25 Al Furqan, versetto 43:

“Hai visto colui che prende come suo dio il proprio desiderio?...”

Bisogna quindi assicurarsi di dare priorità all'adorazione e all'obbedienza di Allah, l'Eccelso, su tutto il resto. Ciò garantirà che utilizzino le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi a Lui, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò a sua volta conduce alla pace della mente e al successo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Mentre, colui che dà priorità all'obbedienza e al seguire altre cose userà male le benedizioni che gli sono state concesse. Questo a sua volta porterà a stress, difficoltà e miseria in entrambi i mondi, anche se sperimenta momenti di divertimento e intrattenimento. Capitolo 9 A Tawbah, versetto 82:

“Lasciateli dunque ridere un po' e [poi] piangere molto, come ricompensa per ciò che hanno guadagnato.”

E capitolo 20 Taha, versetti 124-126:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile], e Noi lo raduneremo [cioè, lo resusciteremo] cieco nel Giorno della Resurrezione." Egli dirà: "Mio Signore, perché mi hai resuscitato cieco mentre [una volta] vedevo?" [Allāh] dirà: "Così vi giunsero i Nostri segni, e li dimenticaste [cioè, ignoraste]; e così sarete dimenticati in questo Giorno."

Allah, l'Eccelso, poi sottolinea la sincerità dei figli del Santo Profeta Yaqoob, la pace sia su di lui, che si opponeva completamente all'insincerità posseduta dai loro discendenti, la gente del libro. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 133:

“ *O foste testimoni quando la morte si avvicinò a Giacobbe, quando disse ai suoi figli: "Cosa adorerete dopo di me?". Dissero: "Adoreremo il vostro Dio e il Dio dei vostri padri, Abramo, Ismaele ed Isacco , un solo Dio. E noi siamo musulmani [in sottomissione] a Lui".*

Il fatto che abbiano menzionato il loro prozio, il Santo Profeta Ismaele, prima di menzionare il loro nonno, il Santo Profeta Ishaaq, la pace sia su

di loro, indica che a differenza delle persone del libro, i figli del Santo Profeta Yaqoob, la pace sia su di lui, non nutrivano alcuna gelosia per il Santo Profeta Ismaele, la pace sia su di lui, o per la sua discendenza, che includeva il Santo Profeta Muhammad, la pace e le benedizioni siano su di lui. Invece, erano una famiglia unita che si era completamente sottomessa ad Allah, l'Esaltato, in ogni aspetto della loro vita.

A causa di cambiamenti nelle loro scritture divine che erano stati introdotti da persone fuorviate, le persone del libro basarono la loro intera fede sul loro lignaggio. Sostenevano che era il loro lignaggio a dare loro superiorità sul resto dell'umanità e che era quindi una delle ragioni per cui avevano respinto il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, poiché apparteneva a un lignaggio diverso. Accettarlo e seguirlo avrebbe distrutto il fondamento su cui si basava la loro fede e avrebbe direttamente contraddetto la loro pretesa di superiorità. Questo è qualcosa che non potevano accettare. Il loro intero atteggiamento quindi contraddiceva completamente il modo dei loro antenati, il Santo Profeta Ibrahim e la sua famiglia, pace su di loro.

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 133:

“ *O foste testimoni quando la morte si avvicinò a Giacobbe, quando disse ai suoi figli: "Cosa adorerete dopo di me?". Dissero: "Adoreremo il vostro Dio e il Dio dei vostri padri, Abramo, Ismaele ed Isacco , un solo Dio. E noi siamo musulmani [in sottomissione] a Lui".*

In generale, questo incidente indica anche l'importanza che i musulmani siano più interessati all'educazione religiosa e alla fede dei loro figli rispetto alle cose mondane. Purtroppo, il contrario è vero tra la maggior parte dei musulmani di oggi che sono più interessati al futuro dei loro figli nelle questioni mondane. Anche se essere interessati alle questioni mondane è accettabile nell'Islam, tuttavia non dovrebbe essere prioritario rispetto alle questioni religiose rispetto a se stessi o ai propri familiari. Le questioni mondane sono solo un mezzo per servire le proprie questioni religiose in modo da ottenere pace mentale e successo in entrambi i mondi. Ciò si ottiene quando utilizzano le proprie risorse mondane in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Allah, l'Eccelso, poi chiarisce che la propria discendenza non li aiuterà affatto in questo mondo o nell'altro, se loro stessi non obbediscono sinceramente ad Allah, l'Eccelso. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 134:

" *Quella era una nazione che è passata oltre. Avrà [le conseguenze di] ciò che ha guadagnato, e tu avrai ciò che hai guadagnato. E non ti verrà chiesto cosa facevano prima."*

Ciò distrusse la falsa credenza adottata dalla gente del libro, dai non musulmani della Mecca e persino da alcuni musulmani odierni, che credono che la loro discendenza e la loro connessione con persone pie, come i Santi Profeti, la pace sia su di loro, siano sufficienti a garantire loro la salvezza in entrambi i mondi. Credere in questo è altamente irrispettoso nei confronti di Allah, l'Eccelso, poiché suggerirebbe che Egli si comporta in modo parziale e persino razzista quando non lo fa. Anche

il Santo Profeta Muhammad, la pace e le benedizioni siano su di lui, ha ripetutamente messo in guardia contro questo atteggiamento. Ad esempio, in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6853, ha chiaramente avvertito che la discendenza di una persona non la farà progredire nel Giorno del Giudizio se non compie buone azioni. Capitolo 53 An Najm, versetto 39:

“E che non c’è per l’uomo se non quel [bene] per cui egli si sforza.”

E capitolo 31 Luqman, versetto 33:

“ O uomini, temete il vostro Signore e temete il Giorno in cui nessun padre potrà giovare al figlio, né un figlio potrà giovare al padre…”

Un musulmano deve quindi seguire praticamente le orme dei suoi pii antenati in modo da unirsi a loro nell'aldilà. Ciò comporta l'uso delle benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ma se seguono le orme dei disobbedienti, allora potrebbero essere riuniti con loro nel Giorno del Giudizio. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4031. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 134:

“ *Quella era una nazione che è passata oltre. Avrà [le conseguenze di] ciò che ha guadagnato, e tu avrai ciò che hai guadagnato. E non ti verrà chiesto cosa facevano prima.”*

Questo versetto ricorda anche alle persone che dovrebbero evitare la mentalità di paragonare le proprie azioni a quelle degli altri per giustificare la propria pigrizia o la propria cattiva condotta. Ciò accade spesso quando si confronta costantemente la propria condotta con quella di altri che sembrano peggiori di sé. Ad esempio, un musulmano che non prega si paragonerà a un assassino, giustificando così la propria mancanza di obbedienza ad Allah, l'Esaltato. Come indicato dalla fine del versetto 134, questo atteggiamento può far sentire meglio una persona sciocca in questo mondo, ma non la aiuterà nell'aldilà, poiché a una persona non verrà chiesto della condotta degli altri né verrà paragonata alla condotta degli altri. L'unico punto di riferimento con cui ogni persona verrà confrontata è la sincera obbedienza ad Allah, l'Esaltato. In quest'epoca, questo si riferisce a quanto si impara e si agisce sul Sacro Corano e sulle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Allo stesso modo, una persona non deve trovare scuse per la sua mancanza di obbedienza ad Allah, l'Esaltato, sostenendo che altri sono in una posizione migliore per obbedire ad Allah, l'Esaltato. Ad esempio, chi lavora a tempo pieno non dovrebbe sentirsi meglio sostenendo che è facile per qualcun altro dedicare la propria energia e il proprio tempo allo studio della conoscenza islamica, poiché lui lavora solo part-time. Bisogna evitare questo atteggiamento poiché alimenterà solo la pigrizia. Invece, bisogna concentrarsi sull'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, anche se ciò significa che compiono meno buone azioni rispetto agli altri, poiché Allah, l'Esaltato, osserva la qualità, non la quantità.

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 134:

“ *Quella era una nazione che è passata oltre. Avrà [le conseguenze di] ciò che ha guadagnato, e tu avrai ciò che hai guadagnato. E non ti verrà chiesto cosa facevano prima.”*

Questo versetto ricorda anche ai musulmani di concentrarsi sulla propria condotta nei confronti di Allah, l'Eccelso, e delle persone, poiché è su questo che saranno interrogati nel Giorno del Giudizio. Tutte le cose su cui non si verrà interrogati, come la condotta delle generazioni precedenti, devono essere evitate poiché approfondire queste questioni fa solo perdere tempo prezioso. Questo è uno dei motivi per cui il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2317, che un musulmano non renderà la propria fede eccellente finché non eviterà le cose che non lo riguardano. Badare ai propri affari deve quindi essere applicato in ogni aspetto della propria vita.

Oltre 400 eBook gratuiti sul buon carattere

400+ English Books / كتب عربية / اردو كتب/ Buku Melayu / বাংলা বই / Libros En Español / Livres En Français / Libri Italiani / Deutsche Bücher / Livros Portugueses:

https://shaykhpod.com/books/

Backup Sites for eBooks: https://shaykhpodbooks.wordpress.com/books/
https://shaykhpodbooks.wixsite.com/books
https://shaykhpod.weebly.com
https://archive.org/details/@shaykhpod

https://www.youtube.com/@ShaykhPod/playlists

Altri media ShaykhPod

Blog giornalieri: www.ShaykhPod.com/Blogs
Audiolibri : https://shaykhpod.com/books/#audio
Immagini: https://shaykhpod.com/pics
Podcast generali: https://shaykhpod.com/general-podcasts
PodWoman: https://shaykhpod.com/podwoman
PodKid: https://shaykhpod.com/podkid
Podcast in urdu: https://shaykhpod.com/urdu-podcasts
Podcast in diretta: https://shaykhpod.com/live

Iscriviti per ricevere blog e aggiornamenti giornalieri via e-mail:
http://shaykhpod.com/subscribe

Sito di backup per eBook/ Audiolibri :
https://archive.org/details/@shaykhpod

Achieve Noble Character